

Marca da Bollo
da €14,62

Spett.le Comune di _____
c.a. Settore Tecnico - Ambientale

Via _____, _____
138 _____ (BI)

UFFICIO TECNICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PREVISTO DAGLI ARTT. 146 COMMA 7, 147, 159 DEL DLGS 42-2004

Il sottoscritto _____ nato/a _____ il --/--/----
Residente in _____ Via _____ n° ____, C.F.: _____;

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il --/--/----
Residente in _____ Via _____ n° ____, C.F.: _____;

nella sua qualità di:

a) Richiedente; b) Proprietario/a

c) Legale rappresentante della Ditta _____ con sede
legale a _____ in via _____ C.F.:

RICHIEDE

a codesta Amministrazione il rilascio di apposito parere finalizzato all'ottenimento di autorizzazione paesaggistica

IN QUANTO L'EDIFICIO/AREA E' VINCOLATO AI SENSI *

ARTICOLO 142 DLGS 42/04, COMMA 1 LETTERA** IN QUANTO _____

(e non ricomprese nelle esclusioni di cui al comma 2 art. 142 Dlgs 42/2004)

ART. 24 L.R. 56/77

ART. 49 15° COMMA L.R. 56/77

così come indicate nella documentazione tecnica allegata redatta da Nome _____
Cognome _____ con Studio Tecnico sito in Via _____
_____ n. _____ Comune di _____ C.A.P. _____
Recapito telefonico _____ Recapito fax _____ e-
mail _____ iscritto al n. _____ dell'Albo professionale dell'ordine
(collegio) dei/degli _____ della Provincia di _____

_____, li __/__/____

Il Richiedente

NOTE ESPLICATIVE

- * BARRARE SOLO LA CASELLA INTERESSATA
- ** Articolo 142 Dlgs 42/04 Aree tutelate per legge:

1. Fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico:

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;

l) i vulcani;

m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 non si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985:

a) erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B;

b) limitatamente alle parti ricomprese nei piani pluriennali di attuazione, erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 come zone diverse da quelle indicate alla lettera *a)* e, nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

3. La disposizione del comma 1 non si applica ai beni ivi indicati alla lettera *c)* che, in tutto o in parte, siano ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici e pertanto inclusi in apposito elenco redatto e reso pubblico dalla regione competente. Il Ministero, con provvedimento adottato con le procedure previste dall'articolo 141, può tuttavia confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni.

4. Resta in ogni caso ferma la disciplina derivante dagli atti e dai provvedimenti indicati all'articolo 157

Spett.le Comune di _____
c.a. Settore Tecnico – Ambientale
Via _____, -
138 _____ (BI)

Allegato a

**DOCUMENTAZIONE TECNICA OBBLIGATORIA ALLEGATA ALLA RICHIESTA
DI PARERE ALLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PESAGGIO**

Alla richiesta del Parere di cui sopra, affinché la pratica possa essere esaminata, dovrà obbligatoriamente essere allegato:

- 1) **RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEI LAVORI IN PROGETTO, CON PRECISI RIFERIMENTI ALLE TAVOLE PROGETTUALI FACENTI PARTE DELLO STESSO; INDICAZIONI CON RIFERIMENTI LEGISLATIVI DEI VINCOLI CUI E' SOTTOPOSTO L'EDIFICIO O L'AREA OGGETTO DI INTERVENTO (COMPRESI QUELLI DEL P.R.G.C. VIGENTE), DOVRANNO INOLTRE ESSERE INDICATI I MATERIALI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE, ALLEGANDONE EVENTUALMENTE SCHEDE TECNICHE O PARTICOLARI COSTRUTTIVI.**
- 2) **RELAZIONE PAESAGGISTICA REDATTA AI SENSI DEL DPCM 12 dicembre 2005,**
- 3) **RELAZIONE PAESAGGISTICA "SEMPLIFICATA" DA REDIGERSI NEI CASI PREVISTI DALL'ACCORDO DEL 27/06/2007 ***
- 4) **TUTTE LE FOTOGRAFIE ALL'INTERNO DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA, CHE DOVRANNO ESSERE DI ALMENO 4 FOTOGRAMMI, DOVRANNO CONTENERE UNA VISTA DI DETTAGLIO DELL'AREA DI INTERVENTO E UNA VISTA PANORAMICA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO IN CUI LO STESSO SI TROVA, COSI' DA CONSENTIRE UNA CORRETTA VALUTAZIONE DELL'INSERIMENTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO ALL'INTERNO DEL CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**
- 5) **LE TAVOLE GRAFICHE PROGETTUALI ALLEGATE DOVRANNO ATTENERSI AI SEGUENTI CRITERI:**
 - **NEL CASO DI MODIFICA DEI PROSPETTI DI UN EDIFICIO IL DISEGNO DOVRA' RIPORTARE L'INTERO PROSPETTO E NON SOLO LA PARTE IN CUI SI INTERVIENE;**
 - **I DISEGNI DOVRANNO TROVARE PRECISA CORRISPONDENZA NELLE RELAZIONI DI PROGETTO;**
 - **TUTTI I DISEGNI DOVRANNO ESSERE PRESENTATI IN SCALA ADEGUATA, LA COMMISSIONE POTRA' RICHIEDERE DISEGNI DI DETTAGLIO AGGIUNTIVI NEL CASO IN CUI QUELLI PRESENTATI NON CONSENTISSERO UNA CORRETTA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**

* In attuazione dell'art 3 del DPCM 12 dicembre 2005 la Regione Piemonte in data 27/06/2007 ha sottoscritto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte l'Accordo (<http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/beniamb/dwd/dpcm121205.pdf>) che prevede il ricorso alla relazione paesaggistica semplificata per specificate tipologie d'intervento. Si informa pertanto che a far data dalla firma del medesimo, la relazione paesaggistica semplificata dovrà essere presentata in tutti i casi elencati nell'Accordo stesso, che si riferiscono alla gran parte degli interventi oggetto di subdelega ai Comuni ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 20/89 e s.m.i. oltre ad una serie di opere minori per le quali la Regione Piemonte, di concerto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, ha ritenuto che il ricorso a tale modalità non pregiudicasse la valutazione di un intervento ai fini di un corretto inserimento nel contesto paesaggistico interessato